

Allegato:

ALUNNI
DIVERSAMENTE
ABILI

Prof.ssa Palmesano Filomena



DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

**TUTTI GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP
(ANCHE GRAVE) HANNO DIRITTO A FREQUENTARE
LE CLASSI COMUNI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE
E GRADO. (ART. 12 LEGGE 104/92)**

**IL DIRITTO ALL'INTEGRAZIONE È GARANTITO
ANCHE PER L'ASILO NIDO E L'UNIVERSITÀ
(ART. 12 LEGGE 104/92)**



CENNI STORICI/NORMATIVI

- 1859 - **Legge CASATI** nascono scuole pubbliche;
- 1923-1928 - **Regi Decreti** per l'istruzione obbligatoria per ciechi e sordomuti;
- 1967 - **Dpr 1518** classi differenziali (per ipodotati intellettivi, disadattati e comportamentali);
- 1971 - **Dpr 118** Frequenza in classi comuni di mutilati ed invalidi civili;
- 1975 - **Documento Falcucci**;
- 1977 - **L.517** integrazione alunni portatori di deficit nella scuola statale e corsi di specializzazione;
- 1987 - **Sentenza C.C. n.215** per “assicurare” la frequenza nelle scuole superiori;
- 1992 - **Legge quadro n.104.**

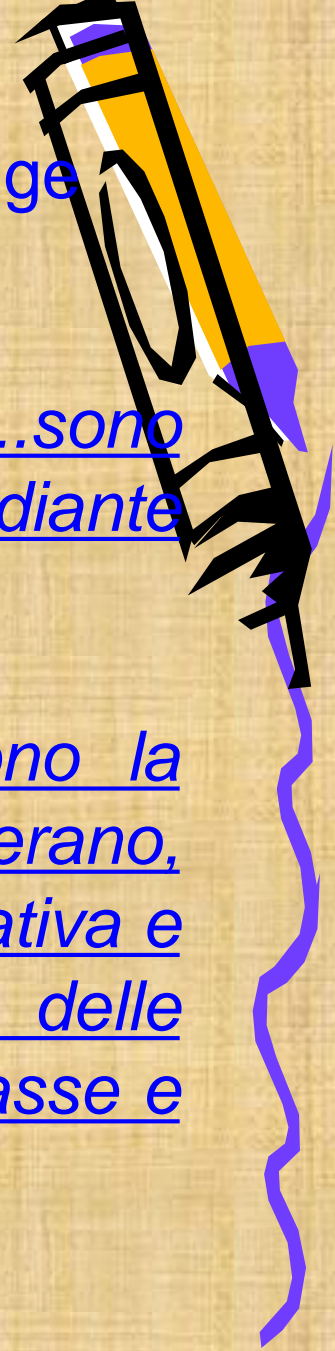
2017-D.Lgs n.66/2017



Il 5 febbraio 1992 viene approvata la legge quadro sull'handicap, la **L. 104/92** che nell'art.13 comma 3 ribadisce:

-“Nelle scuole di ogni ordine e grado....sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati;
e nel comma 6:

-«Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità...delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi docenti”.



FAMIGLIA

ASL

COMUNE

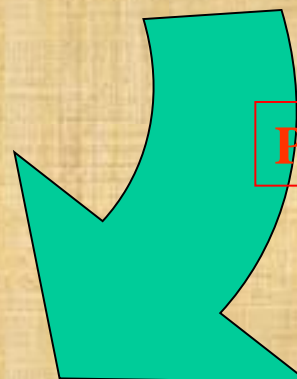
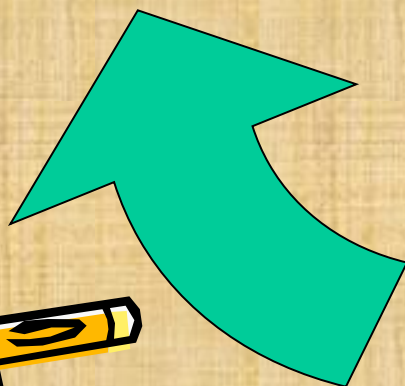
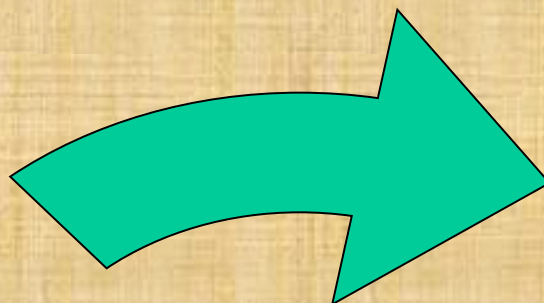
**Docente
specializzato**

**Docente
curriculare**

ALUNNO H

Personale ATA

**Educatore/
Assistente**



o
r
i
e
n
t
a
t
o
r
i
a
d
i
r
e
t
t
o
r
i
a
d
i
r
e
t
t
o
r
i
a

TUTTI gli insegnanti hanno piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con disabilità.

La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante (ed all'educatore) la chiara definizione delle proprie funzioni, compiti e azioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.



NOTE

1. Il lavoro dell'insegnante specializzato **NON** si deve tradurre in una prevalente attività **individuale**

2. l'azione educativa e didattica non va disgiunta dalla "**socializzazione**" e dalla condivisione di esperienze, non solo stare con gli altri, ma fare con gli altri

3. La partecipazione all'attività della classe **non** deve essere **generica** o come mera funzione **assistenziale**



L'INSEGNANTE SPECIALIZZATO NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

➤ per l'infanzia, nella scuola primaria:

l'insegnante specializzato viene "naturalmente" integrato nelle attività di classe, sia per i contenuti proposti che per i metodi attivi ed operativi

➤ per secondaria di I grado:

compito più articolato:

- di confronto con colleghi di varie discipline
- deve individuare ed usare tempi e modi diversificati

(Gap nell'apprendimento tra l'alunno con disabilità e i compagni classe)



nella scuola secondaria di II grado:

- non ha una preparazione specifica in tutte le materie
- diventa un mediatore di contenuti
- conosce strategie didattico-metodologiche specifiche

dal 1992 si istituisce la figura del docente specializzato suddiviso in 4 aree di intervento:

Area linguistica

Area Scientifica

Area tecnica

Area Motoria

Dal 2014 inizio ritorno della monoarea



DOCUMENTI ALUNNI H

Con DLgs n.66/2017

Profilo di
Funzionamento

- Attestazione Handicap (commissione medico legale) (U.V.M)
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- Piano Educativo Individualizzato (scuola)
- Idoneità ai laboratori
- Progetto di vita (Comune)

Dossier
Alunno

VEDI



ITER PER LA CERTIFICAZIONE H

GENITORI

Presentano domanda per l'accertamento della
disabilità in età evolutiva all'INPS
(dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data presentazione)

COMMISSIONE MEDICA

- Medico legale (presidente)
- 2 medici specialisti (pediatria, neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto)
- Assistente specialistico o operatore sociale
- Medico INPS

Certificazione di disabilità



GENITORI

Portano la **Certificazione di disabilità** a

- **UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE**
- **ENTE LOCALE COMPETENTE**
- **SCUOLA**

UNITA' DI VALUTAZIONE
MULTIDISCIPLINARE

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

= D.F. + P.D.F.

Redatto sulla base I.C.F.



PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- a) È il documento propedeutico e necessario al Progetto Individuale e del PEI.
- b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.
- c) È redatto con la collaborazione dei genitori dello studente con disabilità e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.
- d) È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonchè in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento.



PROGETTO INDIVIDUALE (art.6)

GENITORI

Richiedono la compilazione del
PROGETTO INDIVIDUALE
all'Ente Locale
sulla base del Profilo di funzionamento

REDIGONO:

- Ente Locale
- Genitori
- in collaborazione Scuole



GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (art.9)

G.L.I.R. (uno per ogni regione)

G.I.T. (uno per ogni ambito territoriale)

G.L.I. (uno per ogni scuola)

SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE
(uno per ogni ambito territoriale)

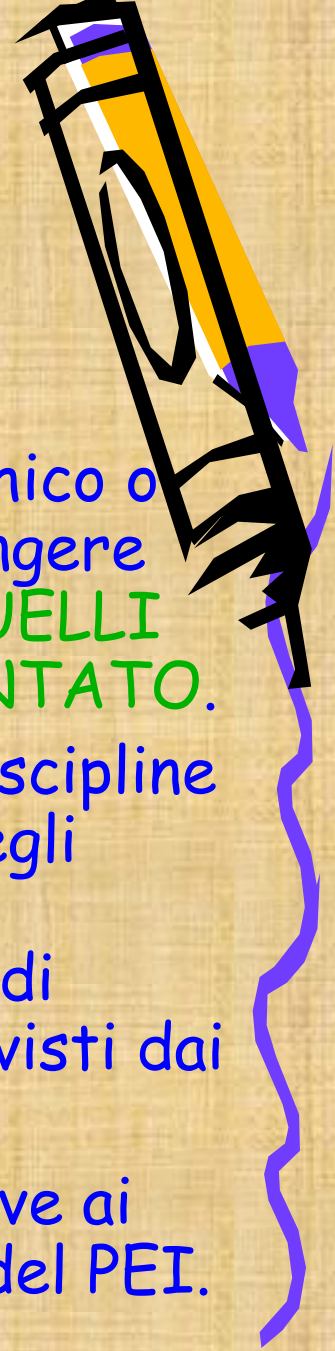
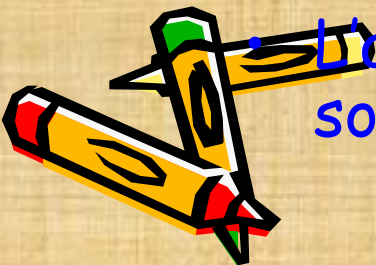


*L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
NELLA SCUOLA SUPERIORE SI
DIFFERENZIA SOSTANZIALMENTE
PER IL DIFFERENTE SISTEMA DI
VALUTAZIONE DEL PROFITTO
SCOLASTICO.*



PERCORSO DIFFERENZIATO

- Il percorso scolastico differenziato, generalmente per alunni con handicap psichico o psicofisico, é programmato per far raggiungere **OBIETTIVI NON RICONDUCIBILI A QUELLI TIPICI DEL CORSO DI STUDI FREQUENTATO.**
- I voti assegnati in tutte o in parte delle discipline intendono evidenziare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI (Piano educativo individualizzato) predisposto dal Consiglio di classe e non il raggiungimento di quelli previsti dai programmi ministeriali.
- L'alunno viene ammesso alle classi successive ai soli fini del perseguimento degli obiettivi del PEI.



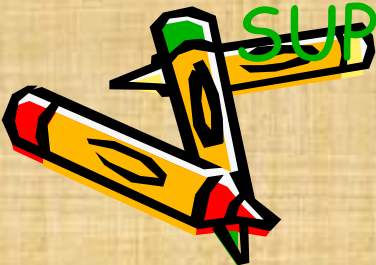
PERCORSO DIFFERENZIATO

- Anche in sede di esame di stato l'alunno sostiene quindi prove d'esame differenziate, omogenee al percorso svolto.
- NON É PREVISTO IL RILASCIO DEL DIPLOMA, MA DI UNA CERTIFICAZIONE attestante le competenze e abilità conseguite dallo studente e coerenti con il PEP.



PERCORSO CURRICULARE

- L'alunno segue la **PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE**, supportato dall'insegnante di sostegno, con metodologie, risorse didattiche/informatiche e tempi adeguati al suo profilo.
- La valutazione è effettuata con gli stessi parametri della classe, tenendo presente le peculiarità e le difficoltà dell'alunno come segnalato nel PEI
- Alla fine del ciclo di studi riceverà il **DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE.**



Grazie per l'attenzione

filomena.palmesano@gmail.com

